

ABBONAMENTI
 Ann. L. 60 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana.
 Via Maini 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

L'orientamento sindacale

I magistrati convenuti a congresso in
 Udine hanno fatto prevalere nel loro
 voto la direttiva sindacale. Altro se-
 gno dei tempi: Ed il più cospicuo.

Alla magistratura in Italia, salvo inec-
 cezioni, si guarda ancora come ad
 un sano presidio dei diritti del
 cittadino, ad un corpo sereno ed impar-
 ziale, ad una casta che vive fuori delle
 passioni violente che tormentano il no-
 stro secolo. Eppure i magistrati hanno
 votato, in maggioranza, che urge
 l'organizzazione sindacale.

L'organizzazione sindacale non è
 un mezzo, non è uno strumento di poli-
 tica, non è una superfetazione par-
 ziale, ma è un imperativo categorico
 che urge dalle condizioni spirituali, so-
 ciali ed economiche che ci premono nell'o-
 rizzonte presente; è una necessità, una in-
 eluttabilità sociale.

Pochi anni addietro le pudiche vesta-
 menti degli ordinamenti in vigore sarebbero
 apparsi al solo pensiero che avessero
 l'idea di sindacarsi coloro cui è deman-
 data l'amministrazione della giustizia.
 Oggi, viceversa, il pensiero sindacale si
 è diffuso nelle corti, i tribunali, le Pre-
 sidiature, e nessuno si maraviglia, nessuno
 lo disprezza, almeno non v'ha persona
 che osi manifestare un suo stupore. I
 giornali più conservatori, ci hanno ri-
 cordato la cronaca senza gridare allo scan-
 dalo.

I tempi sono dunque maturi.
 Noi stessi non confidavamo, prima del-
 la guerra, che la sfacelo degli ordina-
 menti atomici da una parte e dall'altra
 non si esaurisse così rapidamente e si
 orientasse così sollecita verso l'organi-
 zamento sindacale. Le tavole fondamenta-
 li del P. P. I. all'inizio del 1919 presen-
 tano l'imminente scoppio del proble-
 ma sindacale e reclamavano l'immediato
 riconoscimento giuridico di quell'as-
 sociato cooperativistico che solo può ri-
 stabilire l'equilibrio economico sociale e ci-
 vile a questo tormentato caos della so-
 cietà.

Vorrà essere l'Italia prima fra tutte
 le Nazioni in questa ardua evoluzione?
 Vorrà essere anche questa volta man-
 data non di sole elucubrazioni, ma di rea-
 lizzazioni, nel campo del diritto costi-
 tuzionale e sociale?

L'Italia ha una fulgida storia di ordi-
 namenti cooperativistici. Studiando quel-
 la cui nacque il P. P. I. — ha intuito i
 prossimi tempi, li ha vagheggiati, quan-
 to le nostre teorie venivano affettua-
 mente ignorate o sprezzantemente
 schernite.

Ma l'idea, la nostra idea, si fa strada
 l'imponendo. Trionfa colla forza della rea-
 lità che non si sopprimono perchè hanno
 un divenire fatale.

La questione degli impiegati al Consiglio dei Ministri

ROMA, 3. — Il Consiglio dei Mini-
 stri è durato oggi dalle 15 alle 18 circa.
 Tutti i ministri erano presenti meno
 il Labriola. Il Consiglio si è occupato
 dell'agitazione degli impiegati e ha da-
 to disposizione per l'applicazione delle
 concessioni già stabilite nel consiglio di
 ieri. Il consiglio pure prese concrete in-
 dicazioni per l'applicazione dell'articolo 43
 della legge sullo stato giuridico degli
 impiegati.

Il consiglio si è poi occupato di affa-
 re di ordinaria amministrazione ed ha
 approvato il regolamento per la nomi-
 nazione dei titolari delle aziende private.
 Il regolamento della libera docenza infine
 ha approvato la rappresentazione al parla-
 mento dei disegni di legge decaduti per
 effetto della chiusura della legislatura.
 Ha anche approvato la convenzione
 per le tariffe postali stipulata a Madrid
 Il consiglio è nuovamente convocato
 per domani sabato alle 16.

Il Consiglio dei Ministri prendo di fronte l'agitazione degli statali

ROMA, 3. — Un comunicato ufficio-
 so del consiglio dei ministri è durato og-
 gi dalle ore 10 alle 13.30.
 Mancava solo l'on. Alessio assente da
 Roma. Dopo il consiglio è stato diramato
 il seguente comunicato alla stampa:
 «Nonostante che il governo sia venuto
 per raccogliere quelle che possono esse-
 re contenute nei limiti insuperabili del-
 la potenzialità finanziaria dello Stato,
 e nonostante che esso abbia preso im-
 pegno di presentare, alla riapertura
 del parlamento, un disegno di legge, sia
 per procedere alla riforma dei servizi,
 sia per la perequazione, all'ordinamento e mi-

glioramento degli stipendi del persona-
 le che sarà conservato, sia per concedere
 per il periodo precedente, l'applicazione
 della riforma, congrui miglioramenti
 al personale di ruolo, una in-
 consulta agitazione, vorrebbe non solo
 premere sulle deliberazioni del governo
 che ha la responsabilità del bilancio,
 ma anche pregiudicare le deliberazioni
 di quel parlamento che, nei nostri ordi-
 namenti democratici, è il solo che possa
 decidere della grave materia. L'agitazione
 del personale se non è dappertutto
 giunta alla forma aperta dell'abbandono
 dell'ufficio, si è però manifestata in
 forme subdole che interrompono e per-
 turbano la continuità e la regolarità
 del servizio, forme queste, che la legge
 punitiva parifica all'abbandono volon-
 tario del servizio stesso. In seguito a
 ciò il consiglio dei ministri nella seduta
 di oggi, ha adottato alcune deliberazioni
 ed ha risposto che, alle medesime si
 attendano tutti i ministri per assicurare
 una azione concorde ed uniforme. Esso
 ha stabilito:

1. Che sia sospesa l'erogazione del
 compenso straordinario recentemente
 deliberato, salvo per le amministrazioni
 i cui servizi procedono regolarmente.

2. Che per il personale il quale
 volontariamente abbandoni l'ufficio o
 presti l'opera propria in modo da in-
 terrompere o perturbare la continuità
 e la regolarità dei servizi, si adotti im-
 mediato licenziamento se si tratta di
 avventizi; e per il personale di ruolo si
 applichi il decreto legge 24 aprile 1920
 n. 473 che stabilisce la sospensione dallo
 stipendio. All'uopo ciascun capo ser-
 vizio o un apposito ispettore procedano
 all'accertamento previsto dall'art. 2 del
 suddetto decreto.

Naturalmente, il procedimento di so-
 spensione dallo stipendio lascia impre-
 giudicata così l'azione penale quanto le
 sanzioni stabilite dalla legge sullo stato
 giuridico degli impiegati.

In conseguenza, coloro che compiono
 reati, dovranno immediatamente essere
 denunciati all'autorità giudiziaria, e
 per coloro che sono promotori di agita-
 zioni si procederà ai necessari accertamenti
 per l'applicazione degli articoli 45
 e 48 della legge sullo stato giuridico,
 che portano a considerarli dimissionari.

L'Unione postelegrafonica bianca contro lo sciopero

ROMA, 3. — Il Comitato Centrale del
 l'Unione Postelegrafonica bianca, ha di-
 ramato il seguente comunicato:
 «L'Unione Nazionale postelegrafonica
 che non ha negato e non nega il suo
 appoggio alla agitazione degli im-
 piegati non ritiene però opportuno —
 fino a nuovo ordine — far partecipare i
 suoi aderenti alla forma di resistenza
 collettiva deliberata dal Comitato misto
 di agitazione in attesa dei risultati del-
 l'azione che stanno svolgendo il Partito
 Popolare e la Confederazione italiana
 dei lavoratori».

La direzione del P. P. I. e l'agitazione degli impiegati

Un comunicato della direzione del
 P. P. I. dice:
 «Il segretario don Sturzo ha partici-
 pato ai rappresentanti della Confede-
 razione Italiana degli Impiegati, al
 Segretario della Confederazione Italiana
 del lavoro e alla speciale commissione
 popolare per la riforma amministrativa
 quanto ha creduto suo dovere di
 esporre al ministro Bonomi e all'on.
 Giolitti e quanto ha discusso coi comi-
 ssari parlamentari on. Tovini e di
 Fausto sull'atteggiamento assunto da
 gli impiegati.

Il punto di vista da proporre è il se-
 guente: introdurre nel disegno di legge
 da presentare alla Camera una dispo-
 sizione transitoria per la quale venga
 concesso al personale di ruolo un au-
 mento percentuale sulla base degli sti-
 pendii attualmente variabili da lire 1000
 a 2800 a partire dal 1 marzo 1921, fer-
 me restando le concessioni già fatte dal
 governo per il mese di maggio e in mo-
 do da non creare altre ingiuste spere-
 quazioni. Tali aumenti saranno assorbiti
 nella maggiore dei casi dalle tabelle
 di prossima compilazione, togliendo le
 sperequazioni e le differenze che reg-
 nano fra gli impiegati dei vari dicasteri
 e avranno perciò una portata transi-
 toria fino alla applicazione delle nuo-
 ve tabelle che dovrebbero essere consi-
 derate come stipendi agli effetti della
 pensione.

L'apertura della Camera fissata per l'11 Giugno

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale»
 pubblica il seguente avviso del mi-
 nistero dell'Interno:

Si avvertono gli on. sigg. Senatori e
 deputati che la seduta di inaugurazione
 della 26.a legislatura avrà luogo alle
 ore 10.30 del giorno 11 giugno nella
 nuova aula della Camera dei Deputati.

I sigg. Senatori e Deputati sono pre-
 gati di intervenire. Essi avranno facoltà
 di attraversare i cordoni della truppa
 mediante la esibizione di un cartoncino
 che sarà loro individualmente rilas-
 ciato a firma del Capo Gabinetto di S.
 E. il ministro dell'Interno munita del
 timbro del ministero. Detto cartoncino
 di riconoscimento sarà ritirato dagli uf-
 fici di questura del Senato e della Ca-
 mera dei Deputati rispettivamente per
 gli on. sigg. Senatori e Deputati.

Il Principe ereditario a Padova Singolare cerimonia

PADOVA, 2. — Ieri, alle ore 8.45,
 giunse S. A. R. il Principe Umberto, per
 inaugurare la 3.a Fiera Campionaria
 Internazionale di Padova. Fra le Auto-
 rità erano a riceverlo il ministro Alessio
 e i deputati popolari della circoscrizione.
 Molto commentata fu l'assenza di
 tutti tre i deputati costituzionali e fa-
 scisti. Dopo l'inaugurazione della Fiera,
 che ebbe luogo al mattino, il Principe
 Ereditario visitò nel pomeriggio il
 municipio, la chiesa di S. Maria, la Basili-
 ca del Santo, la nuova sede della Casa
 di Risparmio e l'Università. Qui nel-
 l'Aula Magna lo attendevano i Docenti
 ed una folla di goliardi col caratte-
 ristico berretto.

Dopo il saluto portato dal Rettore
 Magnifico al giovane Principe, un lau-
 reando col consueto rito goliardo, pro-
 clamò S. A. R. il Principe Umberto,
 «matricola» onoraria dell'Università e
 procedette, fra le acclamazioni, i canti
 e il frastuono degli studenti, all'imme-
 diato «imberrettamento» del Principe
 Ereditario, presentandogli quindi il ne-
 cessario «papirino».

S. A., che gradì assai l'omaggio, vol-
 le regolare ogni cosa, «pagandone» poscia
 la matricola, in Prefettura alla Commis-
 sione goliardica.

Dopo aver visitato la sala delle Ragio-
 ne e l'Istituto di rieducazione dei Mu-
 tilati, a Villa Wottemberg, accompa-
 gnato da un'enorme folla di popolo, ac-
 clamante e da una grandiosa folla
 organizzata dai nazionalisti e dai fascisti
 monarchici, il Principe del Piemonte
 ripartì alle 21.12 di ieri sera per Roma.

Un Procuratore del Re favorevole allo sciopero dei lavoratori dei Porti? — Un brigadiere fugge con 60 mila lire.

Napoli, 6 giugno
 (L. C.) — Alle ore 15 di ieri, tutti gli
 impiegati dello Stato abbandonarono
 gli uffici per recarsi ad un comizio dove
 furono pronunciati violenti discorsi
 contro il governo. Ha destato viva im-
 pressione la partecipazione al Comizio
 di alti funzionari, quali il comm. Grossi
 capo sezione alla delegazione del Tesoro,
 il direttore della manifattura dei
 tabacchi, cancellieri della Corte d'Ap-
 pello ecc. Al Tribunale vi furono viva-
 ci incidenti poiché alle 15 i cancellieri
 abbandonarono gli uffici e le sale d'u-
 dienza.

Alla nona Sezione ci fu un violento
 incidente tra il cancelliere ed il P. M.
 cav. Intonti. In altra sezione in pubbli-
 ca udienza il S. P. del Re cav. Minervini
 dichiarava di essere solidale con i
 funzionari in agitazione.

Si dice che fra i dirigenti delle orga-
 nizzazioni dei lavoratori dei Porti, qui
 convenuti la scorsa settimana, per il
 congresso, sia stata ventilata l'idea di
 uno sciopero generale a breve scadenza.

Lo Stato cede ai metallurgici rossi gli arsenali e le fabbriche d'armi

ROMA, 3. — È giunta da Torino la
 notizia che nei giorni scorsi l'on. Gio-
 litti ha conferito con l'avv. Colombino
 segretario della Fiom, il quale aveva
 sollecitato un colloquio col presidente
 per avere conferma delle trattative che
 di recente si erano fatte tra i rappre-
 sentanti della Fiom e i Ministri della
 guerra e Marina per la cessione ad un
 Consorzio di operai metallurgici degli
 arsenali di Venezia e di Napoli, delle
 fabbriche d'armi di Lagaccio, di Gene-
 va, di Gardone Val Trompia e di Terni.

Sembra che l'accordo sia ormai av-
 viato alla soluzione definitiva. La ces-
 sione è stata confermata dal Colombino
 in una intervista alla «Stampa».

Lo Stato cede al Consorzio detti sta-
 bilimenti non con intenti di speculazione,
 ma unicamente per provare con un
 esperimento quello che possa rendere
 una gestione operaia e cooperativa
 onde tentare di risolvere la crisi indus-
 triale presente.

La notizia ha destato molta impres-
 sione a Roma.

Una Chiesa di Napoli svaligiata dai quadri artistici

NAPOLI, 3. — Giorni sono nella chie-
 sa di Gesù e Maria di Napoli, furono rubati
 da ignoti ladri ben nove quadri di
 valore artistico a riprova dell'audacia
 dei ladri d'opere d'arte, ma anche all'
 incuria di certi custodi del nostro pa-
 trimonio artistico. Alcuni dei quali era-
 no alti due metri e mezzo o due metri e
 sessanta; i più piccoli oltre un metro.
 Raffiguravano il Rosario, opera di Bernar-
 dino Siciliano, e la Madonna della
 Grazia e lo Spasmo della Vergine di
 ignoto artista, due miracoli di S. Vin-
 cenzo Ferreri del Sannino, un Ecce
 Homo, un Calvario.

In Toscana sono avvenuti di recente
 furti ben più spiacevoli in chiese di bor-
 gate e di ville. Si tratta di opere del
 Quattrocento notevolissime la cui per-
 dita è lamentata dagli studiosi dell'arte
 e dagli artisti che reclamano misure
 rigorose da parte del governo verso i
 detentori di tali tesori. Purtroppo i furti
 si ripetono con allarmante audacia: così
 che dall'Emilia alle Provincie me-

Il gruppo fascista contro la tesi Mussolini

MILANO, 3. — Il convegno fascista,
 tenuto ieri, dopo aver votato un ordine
 del giorno Mussolini contro lo sciopero
 e l'ostruzionismo degli statali, ha deciso
 l'intervento del gruppo parlamentare
 fascista alla seduta reale della Ca-
 mera con 18 voti contro 15.

Trionfo della Scuola Cristiana in Friuli

L'on. Tessitori presidente della C. P.

Come avete annunciato, il 2 corr. nel
 Teatro del Riceratorio Udinese genti-
 lmente offerto dal P. P. Stimatini, ebbe
 luogo il Congresso della C. Percoto, Se-
 zione della N. Tomaseo.

La nota dell'entusiasmo schietto, della
 fraternità feconda, della vivacità cor-
 retta e nobile, che è tradizione dei con-
 vegni della Tomaseo, vibrò oggi attis-
 sima, così da lasciare una impressione
 profonda e un senso di desiderio nei
 convenuti, figli della Carnia e del Piano
 e del Mezzogiorno, tutti avvinati della
 divina Idea della Croce. Non lo neghiamo,
 né lo nascondiamo, anzi lo pubblichiamo
 altamente; nella ridda degli argo-
 menti passati in rassegna, innanzi ai
 pur assillanti problemi economici pre-
 dominanti il sentimento della educazione
 del popolo e del concetto cristiano della
 scuola; questa balda schiera di gio-
 vani, educatori forse non sempre com-
 presa e apprezzata dal pubblico, ha mo-
 strato oggi di aver diritto a tutto l'a-
 more riconoscenza del popolo friulano.
 Sappia ora almeno il popolo compiere
 il suo dovere e non rifiutarsi a quell'ac-
 cordo fatto d'amore rispetto tra i
 padri e gli insegnanti che è in cima
 ai nostri ideali, e condizione indispensa-
 bile di ogni morale e materiale rico-
 struzione.

LE DISCUSSIONI

Presentato dal benemerito pres. della
 C. Percoto, prof. L. Treppin, assunse la
 presidenza del congresso il prof. Pezzato
 vice presidente gen. della Tomaseo.
 Questi diede la parola alla segreteria
 della Percoto, per la relazione morale.
 La relazione, rapida sintesi di un vasto
 e incredibile lavoro compiuto dalla
 presidenza con tenacia e intelligenza e a
 amore pari alla modestia, stupì l'assem-
 blea che scattò unanime in piedi dimo-
 strando con gli evviva l'approvazione
 la riconoscenza e l'entusiasmo.

Sorse poi a parlare il prof. Pezzato.
 Egli con accento persuasivo e affettuoso,
 e con la competenza eccezionale che
 gli viene dal suo grande ingegno oltre
 che dal posto eminente che occupa, ten-
 ne incatenata, sospesa l'assemblea per
 più di un'ora e mezzo. Stabili con leale
 franchezza la matura e la portata ecce-
 zionale dell'agitazione degli impiegati
 di stato e ottenne il pieno consenso e
 la promessa di totale disciplina dei ma-
 stri cristiani nel subordinare la partici-
 pazione loro all'agitazione indetta per
 l'11 corr. alla condizione che essa si de-
 terminasse esclusivamente sul terreno co-
 stituzionale e classista e a rifiutarsi ad
 ogni costo, ove consterà che essa
 possa esorbitare dal suo campo.

Con cavalleresca espressione, lungi
 da ogni invidia e pettegolezzo, e con ab-
 bondevole citazione di fatti e di date
 allargò il cuore dell'assemblea provan-
 do non solo di quale meraviglioso spri-
 to di iniziativa, di fattività e di sacri-
 ficio sia animata la nostra Presidenza
 Generale per i maestri ma anche quale
 correttezza di norme serene e concili-

Fascisti ed autorità contro i popolari emiliani

BOLOGNA, 3. — Domenica scorsa al-
 cuni amici del Partito Popolare di Bu-
 drio, ritornando da una gita in biciclet-
 ta a Monte delle Formiche, furono fer-
 mati da alcuni giovanotti del luogo che
 si qualificarono fascisti. I ciclisti smon-
 tarono e molto a malincuore si lasciarono
 anche perquisire. Quantunque non por-
 tassero con sé tessere socialiste, fu-
 rono immediatamente bastonati e per-
 cossi a sangue. Le loro biciclette vennero
 rovinata e rese inservibili.

Quando poté essere avvertito il brigadiere
 di Montezemolo, trasse in arresto
 due di quegli individui, i quali però
 dovettero essere rilasciati per le minac-
 cie di fascisti locali. Viceversa vennero
 arrestati quattro amici nostri che non
 avevano chiesto altro che una scorta
 onde poter camminare liberamente
 per quelle campagne. Furono condotti
 in questura dove furono sottoposti ad
 un interrogatorio, in seguito al quale
 vennero rilasciati.

Il gruppo fascista contro la tesi Mussolini

MILANO, 3. — Il convegno fascista,
 tenuto ieri, dopo aver votato un ordine
 del giorno Mussolini contro lo sciopero
 e l'ostruzionismo degli statali, ha deciso
 l'intervento del gruppo parlamentare
 fascista alla seduta reale della Ca-
 mera con 18 voti contro 15.

La Sezione di Udine della C. P.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

La riunione avrà luogo alle ore 18
 presso il locale della Sezione, in
 Udine, via S. Maria, n. 12.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

La riunione avrà luogo alle ore 18
 presso il locale della Sezione, in
 Udine, via S. Maria, n. 12.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

La riunione avrà luogo alle ore 18
 presso il locale della Sezione, in
 Udine, via S. Maria, n. 12.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

La riunione avrà luogo alle ore 18
 presso il locale della Sezione, in
 Udine, via S. Maria, n. 12.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

La riunione avrà luogo alle ore 18
 presso il locale della Sezione, in
 Udine, via S. Maria, n. 12.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

La riunione avrà luogo alle ore 18
 presso il locale della Sezione, in
 Udine, via S. Maria, n. 12.

La Sezione di Udine della C. P. ha
 convocato per il giorno 11 corrente
 una riunione pubblica, nella quale
 si discuterà l'ordine del giorno
 Mussolini contro lo sciopero e
 l'ostruzionismo degli statali.

Percoto e i Circoli della provincia, che
 finora sono otto.

Si passò da ultimo alla elezione delle
 cariche. Con unanime ed entusiastica
 designazione il venerando prof. L.
 Treppin, cui la Sezione friulana deve
 tutta la riconoscenza e l'amore, per
 tanti anni di indefessa e pugnace atti-
 vità ivi trascorsi, fu proclamato presi-
 dente onorario con diritto di voto deli-
 berativo. L'assemblea stessa designò e
 volle suo Presidente effettivo, non o-
 stante le sue ripulse, l'on. Tessitori, che
 sebbene non maestro ha il vantaggio in
 discutibile di potere e di voler valoriz-
 zare in alto i voti della classe. Vice-
 presidente fu eletto il bravo e ardente
 Demonte. Consiglieri Borgna, Bortoluzzi,
 Borra, Borletti, Garzoni. Tra evviva e
 auguri si sciolse l'indimenticabile e pie-
 na giornata, che deve segnare una nuova
 epoca nella storia già ricca di beneme-
 renze, della C. Percoto.

Sottoscrizione pro 'Friuli'

XI. ELENCO
 Somma precedente L. 14678.50

- | | |
|--|---------|
| Dotter Angelo Tonutti | L. 15.— |
| D. Francesco Paolitti | » 10.— |
| D. Ronzani, Enrico, Flambro | » 25.— |
| Tondon Angelo, Flambro | » 10.— |
| D. Giuseppe Camuffo, Cervignano | » 25.— |
| Monsignor L. Castellani | » 20.— |
| D. Lorenzo Castellani | » 10.— |
| D. Pietro Bertolla | » 10.— |
| Circolo Giovanni e di Nimis | » 15.— |
| G. G. B. B. B. B. | » 10.— |
| G. G. B. B. B. B. | » 10.— |
| A. V. Giuseppe Brosadola | » 10.— |
| Rinoldi ingegner Giovanni | » 15.— |
| Augusto Giordano | » 10.— |
| Nobile de Pacciani | » 20.— |
| Medes Miksa | » 10.— |
| Del Giudice Ernesto | » 5.— |
| Maestro Luigi Garzoni | » 5.— |
| Cav. Pietro Fantoni | » 20.— |
| Cieutin Luigi, Sindaco di Latisana | » 5.— |
| Causero Giovanni | » 5.— |
| Castellani Virginio (IIa offerta) | » 5.— |
| Tosoratti Beniamino | » 10.— |
| D'Agostini Pio | » 10.— |
| Morello Luigi | » 20.— |
| Elio avv. Tonutti | » 10.— |
| Dot. Basenu | » 5.— |
| Coetta Beniamino | » 5.— |
| Professor Braida | » 10.— |
| Giuseppe Cordovado | » 3.— |
| D. Annibale Giordani | » 10.— |
| Della Vedova Eliodoro | » 2.— |
| Professor Natale Turco | » 5.— |
| Dotter Cossetini | » 10.— |
| Dotter cav. Morassutti | » 50.— |
| Tessitori onorevole Tiziano | » 5.— |
| Avvocato Candolini | » 10.— |
| Biavaschi avv. Prof. onorevole G. B. B. | » 10.— |
| Don Fiori, Belluno | » 50.— |
| Unione del Lavoro di Belluno | » 50.— |
| Pessot Francesco, Sacile | » 25.— |
| Augusto Baracchino (IIa offerta) | » 5.— |
| Minigher D. Giuseppe | » 10.— |
| Zanon Rag. Luigi | » 10.— |
| Zardo maestro Giobbe (IIa offerta) | » 5.— |
| D. G. Sant da Carpaccio (IIa offerta) | » 5.— |
| La Sezione del P. P. I. di Forni di Sotto coll'augurio che il programma del P. P. I. possa essere conosciuto anche in Carnia | » 15.— |
| D. Pietro Felice, Forni di Sotto | » 10.— |
| Sant D. Giuseppe, (IIIa offerta) | » 5.— |
| Giov. Costantini, Cavazzo Carnico | » 10.— |
| Omaggio a Don Ostuzzi strenuo difensore della causa cattolica, D. Giacomo Dri | » 10.— |
| Sac. Alessandro Grosso, Romans | » 10.— |
| Famiglio Zucco | » 20.— |
| Prof. Giuseppe Braida | » 15.— |
| Onor. Prof. Gio. B. Biavaschi | » 10.— |
| Da Maiano. Lo elenco: | |
| D. G. B. De Nardo | » 20.— |
| Comuzzi Alcardo, cooperative Società Cattolica di M. S. di Maiano | » 10.— |
| Confratelli S. S. | » 25.— |
| Alcuni componenti il Consiglio di Amministrazione della S. Op. Cattolica di M. S. | » 5.— |
| Melchior Tito | » 9.— |
| Un gruppo di amici al loro caro « Friuli » | » |

Interessi e Cronache del Friuli

UDINE

PORDENONE

PEI PENSIONATI — In vista dell'interessamento per la questione dei pensionati che probabilmente sarà preso anche da deputati di altri partiti, i quali poi potrebbero arrogare il merito di future riforme parmi che un'azione concorde e sollecita del P. P. I. intesa a portare a fondo la trattazione della miglione nel trattamento dei pensionati, il cui esito dovrebbe essere certo) gioverebbe ad accrescere presso la numerosa classe dei pensionati il prestigio del P. P. I. ed acquistare al medesimo le simpatie anche di estranei ai quali non sfugge l'ingiusto irrazionale trattamento che vien fatto ai vecchi pensionati. Si dirà che siamo in epoca in cui tutti domandano miglioramenti e tutti li esigono, quasi che fossimo ai tempi delle vacche grasse di faraonica memoria, e che essendo invece tutto l'opposto sarebbe carità di Patria non parlare di ulteriori aumenti.

E' giusto questo sotto un certo aspetto, ma non è giusto che solo i pensionati abbiano a subire un tale innegabile e poderoso svantaggio un vero dissestamento familiare. Non è giusto che quelli che pel passato hanno più intensamente e più lungamente lavorato abbiano a morir d'inedia, colpevoli soltanto di aver contribuito ad aumentare il valore della lira italiana nei mercati esteri.

E poi, siamo giusti, quando si presenta la necessità impellente di migliorare le sorti dei lavoratori era equo e giusto pensare anche ai pensionati e di ripartire equamente i benefici senza limitarli solo a quelli che suonavano il minaccioso «quos ego». Il che veramente non torna ad onore del governo.

Il P. P. I. che tanto sa apprezzare e giustamente volere, speriamo sia uno dei maggiori coefficienti al raggiungimento di questa giustizia.

TARCENTO

SOCIETA' I. C. ed ES. — Si riunì il Consiglio della Società Ind. Comm. ed Esercenti di Tarcento nella propria sede in Piazza C. Frangipane.

Assenti i Consiglieri cav. Pividori e E. Morelli.

Dopo avere deliberato su varie ed importanti comunicazioni della presidenza, il presidente diede lettura della dettagliata ed ampia relazione del Consiglio. Segui il cav. Ripari con la bella relazione dei Sindaci.

Si passò al sorteggio di quattro Consiglieri e ciò a sensi dell'art. 14 dello statuto sociale.

Vennero sorteggiati i signori Bernardi Guglielmo, Morgante Ruggero, Geschia Ferdinando e Morelli Egidio. Gli stessi nelle elezioni dell'assemblea possono venire rieletti.

In ultimo il Consiglio fissò la data dell'Assemblea ordinaria dei Soci per il giorno 14 corrente mese, nella sede Sociale.

L'intervento dei soci dovrà essere numeroso come dimostrazione di solidarietà e per affermare la robustezza della nostra laboriosa Associazione.

MOGGIO UDINESE

Lettera aperta a Sarti Augusto, presidente della sezione Combattenti di Moggio Augusto.

«Dici nell'articolo «risposta aperta», del «Giornale di Udine» n. 128, che è il clero di Moggio, sono le istituzioni clericali di Moggio che devono essere apolitiche, e non le sezioni dei combattenti, a cui tu presiedi. Dimmi un po': la sezione dei combattenti a cui tu presiedi, fa o non fa della politica? Se fa della politica, cioè se si occupa di elezioni, se ha un programma, una finalità di natura politica, come puoi pretendere che il clero e istituzioni clericali stiano con le mani in mano, stiano a guardare, inoperosi, assenti dalla vita sociale? Sarebbe una pretesa per lo meno ingenua. Ebbene tu sai che la sezione combattenti di Moggio è politica e fa della politica e non può non esserlo e non può non farla; dopo che l'associazione nazionale, a cui aderisce, è divenuta politica, abbandonandosi dai suoi principi e contrastando con le finalità, per le quali era sorta, cioè di associazione morale ed economica per l'assistenza e per la protezione dei combattenti.

Ebbene se l'Associazione nazionale dei combattenti, e quindi anche la sezione di Moggio che è figlia, è divenuta un'associazione politica, perché ha il suo gruppo parlamentare, il suo programma, e una finalità politica da raggiungere, tu capisci subito che nell'Associazione nazionale dei combattenti non possono restare se non quelli, che hanno quel programma politico, quella finalità politica, programma e finalità anticlericali, cioè anticlericali, perché essenzialmente anticlericalismo è anticlericalismo e viceversa. I ventiquattro ex-combattenti di Moggio che si sono dimessi da quella sezione, a cui tu presiedi, hanno ascoltato la voce della loro coscienza cristiana e hanno fatto benissimo a dimettersi da un'associazione, che è in contrasto insanabile con i loro principi e meritano il plauso di tutti gli onesti, meritano di essere segnalati all'ammirazione e all'imitazione di tutti gli ex-combattenti cattolici del Friuli, che dovrebbero fare altrettanto e cioè dovrebbero abbandonare l'Associazione nazionale degli ex-combattenti. Non ti pare logico ciò? A me pare tanto chiara ed evidente la cosa che solo un acciecato dall'anticlericalismo può giudicare diversamente.

Dici nella «risposta aperta» che ti credevi e ti eredi libero di unire i giovani ex-combattenti per elevare il sentimento nazionale e per venerare i caduti.

Stimi gli altri dei minorati di intelligenza, se proprio pensi di darla a bere, che l'Associazione nazionale, ed essa sola, abbia lo scopo, che hai indicato? Vuoi fare un monopolio tuo, dell'Associazione tu l'amore di patria, l'educazione del sentimento nazionale e il culto dei caduti? Come sei ingenuo!

Senti, Augusto; ripensa un po' al passato e mettilo in armonia col presente. I tuoi amici di oggi furono ieri avversari accaniti di chi è, o almeno dovrebbe essere carissimo a te, al tuo cuore mentre quelli, che tu oggi ingrattamente combatti come avversari politici, ieri si sono levati difensori e sostenitori intrepidi, perché giustizia fosse resa, giustizia, da cui tu pure restasti illuminato e beneficiato. Lo ricordi? Ti sia, o Augusto, la storia, ma ricorda di vita e con quest'augurio abbini

FAEDIS

BARACCA BLOCARDA — In un articolo apparso su queste colonne il giorno 1 giugno, il cronista di Faedis si lamenta dell'amministrazione attuale perché l'assessore Cantarutti Mattia gode tutta la stima e la fiducia della maggioranza del Consiglio. E perché non chiedere all'amministrazione fino a quando terrà nel suo seno individui che con le loro luminose (?) viste hanno dissanguato e rovinato le finanze di questo Comune?

Anziché parlare di una piccola defezione che arrecò al comune la perdita di qualche migliaio di lire, perché non parlare delle cambiali in bianco firmate dal sig. Sindaco di Faedis e rilasciate ad individui sconosciuti, come ingenuamente dichiarò il Cantarutti stesso in seduta pubblica del Consiglio Comunale che dapprima tentò negare più volte, ma contestatogli l'originale dell'ordinazione da lui firmata, ammise di aver firmato un'ordinazione in bianco, allegando come giustificante la propria ignoranza della legge? (dopo 20 anni e più di assessore!). La dichiarazione è un'autoaccusa, umile e sincera ed evidentemente reale ed obbiettiva.

Ed a queste dichiarazioni non solo la minoranza popolare si scagliò contro il Cantarutti ma anche delle persone più colte della maggioranza bloccarda che poi in sedute susseguenti diedero la sanatoria delle sopraccitate specifiche considerando la massima leggerezza con cui la cessata amministrazione amministrava le cose pubbliche.

La minoranza popolare ha combattuto e combatterà francamente e lealmente a viso aperto l'amministrazione attuale perché sa di combattere persone nocive agli interessi del proprio paese facenti parte dell'amministrazione, poiché la maggioranza stessa ha riscontrato luminose prove di incapacità e di incompatibilità.

Signori del blocco...bloccato, i contribuenti di Faedis devono portare le conseguenze e prima di approvare certe specifiche della cessata amministrazione, pensate che il Cantarutti è un «nullatenente» e che perciò è ora che la finisca di amministrare le cose nostre. E pensateci bene che l'ora è suonata.

Un contribuente

BERTIOLO

LE MISERIE POLEMICHE DEI BLOCARDI — Ieri è comparsa sul «Giornale di Udine» una corrispondenza da Bertolio in risposta ad articoli del «Friuli» in data 13, 14 maggio u. s.

A 15 giorni di distanza ci aspettavamo una risposta seria alle argomentazioni serrate del «Friuli». Invece l'articolista si è limitato ad attacchi personali, a sfoggio di frasi e paroloni: gomitismo, pipistrelli ecc. ecc.

Si vede che il terreno dei fatti vi scotta!

Fiduciosi di conquistare parlamento e comune nelle ultime elezioni avete fatto opera di denigrazione della nuova Amministrazione. Avete detto che sta impoverendo il Comune: vi abbiamo dimostrato il contrario e siamo disposti a farlo anche con cifre. Questo a gloria di quel branco di brava gente derisione del paese.

Avete detto che il Comune finanziava la propaganda popolare! Quando proverete quest'accusa vilissima? Intanto mi permetto ricordarvi i milioni dello erario devoluti alla propaganda bloccarda e fascista. Perché non estendete le vostre tenerezze verso le pubbliche finanze accumulate col contributo di tutti e sperperate nel vostro solo interesse?

Come concilierete il vostro zelo col ostruzionismo mosso alla nuova Amministrazione quando si trattava di chiamare personale superfluo e tanto profumatamente retribuito? Qui vi vogliamo.

Contro l'accusa di denigrazione degli Amministratori d'altri tempi, l'articolista del «Friuli» vi rimanda alla corrispondenza del 13 maggio u. s.

L'articolo ribadisce invece insistentemente la famosa questione del contributo per la consulenza legale, cosa che avviene in tutta l'Italia e che scandalizza le sole aquile di Bertolio.

Quando poi parlate... a Bertolio!!!! di perturbamenti, demagogie, dittature popolari, siete semplicemente ridicoli. Ci vuol del fegato per fare certe affermazioni dopo le gloriose imprese della ultima campagna elettorale! Già, sono specialità pipina le intimidazioni a mano armata, i sequestri delle persone, le devastazioni delle tipografie ecc. ecc. E via! non bastano quindici giorni perché possano passare tanto grosse!

I nuovi amministratori sono acefali, manichini, mettifirme.

Per carità non ci obbligate a fare la storia delle amministrazioni comunali di Bertolio dell'epoca d'oro!

Alla prossima puntata vi aspettiamo con argomenti più solidi e se non avete altri argomenti mi convincerò ineluttabilmente che siete già sommersi da quella tal «marea di schifo e di ridicolo» che vi è tanto familiare.

— 0 —

Riceviamo:

In una corrispondenza da Bertolio comparsa ieri sul «Giornale di Udine» trovo un'allusione che mi può riguardare.

«Qualche impiegato poi riuscirà a fare qualche risparmio e a comperare una colonia magari in quel di Terzenano».

L'espressione è stata fatta in osteria durante le ultime elezioni: dato il luogo e la mentalità dell'autore non ci badai. Oggi il sereno articolista, che preferirei ignorare, la fa sua.

Non uso alle insinuazioni e deciso a non volere tollerare, prego l'articolista di precisare l'espressione (di correggerla solo per quanto riguarda la topografia, se del caso) perché tale quale com'è ed al posto che occupa nell'articolo non è sufficientemente chiara.

Invito pertanto l'articolista ad una risposta netta in merito e senza sottintesi, non ritenendolo per uno di quelli che nascondono coraggiosamente la mano dopo di aver lanciato la pietra.

Grosso D. Giuseppe.

FUSEA

E' TERMINATO LO SCIOPERO dei minatori delle nostre miniere, sciopero sorto per questioni di salario e che durava da oltre un mese. Gli operai accettarono una diminuzione di 3 lire giornaliera sulla paga percepita prima dell'agitazione.

LESTANS

E' MORTO quel Peressini Giovanni che nell'incendio avvenuto giorni fa, era stata vittima di ustioni gravi.

Malgrado le cure prodigategli dai Sanitari dell'ospedale di Spilimbergo, ove era stato ricoverato di urgenza, dovette soccombere tra inaudite sofferenze. Era persona laboriosa, di animo retto; quindi assai amata e stimata.

La sua salma verrà trasportata a Lestans ove le verranno resi solenni funerali.

POFFABRO

UNA COLONIA DI BAMBINI — Il nostro paese è stato prescelto, da un benemerito comitato friulano, per una colonia alpina a favore di circa una settantina di fanciulletti malaticci.

A Poffabro nulla manca di ciò che può ridonare la salute, pace e quiete assoluta; siamo certi quindi che, fatto un primo esperimento, il nostro paese sarà anche in avvenire uno dei preferiti come luogo di cura climatica.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

OFFERTE PRO ERIGENDO ASILO MONUMENTO — 3.0 elenco: Barei Angelo fu Giovanni lire 500 — Castellani Giacomo 300 — Castellani Giuseppe lire 300 — Nadalin Luigi fu Agostino 300 — Muscio Giuseppe 200 — Cantoni Ved. Infanti Rosa 500 — Bianchini Giuseppe fu Valentino 150 — Nadalin Giacomo fu Antonio 100 — Simonato Francesco 150 — Bianchini Giuseppe fu Sante 70 — Bravo Davide 100 — Tisiot Davide 50 — Driussi Luigi 50 — Padovan Pietro 50 — Nadalin Luigi fu Giacomo 40 — Barei Angelo fu Luigi 30 — Simonato Ved. Marzin Clementina 50 — Eugenio Catemario Duca di Quadri 200 — Bianchi Giovanni (S. Daniele) 20. Complessive lire 3160 — Liste precedenti 29.180 — Totale 32.340.

Offerte in memoria della defunta signora Anna Bertolissi pro erigendo Asilo Monumento.

4.0 Elenco: Amministrazione cav. Moro Daniele lire 50 — Vicentini Francesco 10 — Pellarin Ermengildo 5 — Termini dott. G. B. 5 — Nicodemo Giacomo 3 — Fratelli Micheli Ernesto e Silvio 10 — Bianchini Pietro 5 — Cudotti Maria 3 — Driussi Luigi 2 — Faeca Felice 2 — De Paoli Raimondo 2 — Famiglia cav. Barei Pier Gio. 10 — Linda Novelli 2 — Tessari-Trovant Italia 2 — Pianezzi Alice 2 — Vadori Giordano 2 — Pellarin Sante 5 —

Don Eugenio Bertolissi e famiglia 200 — Totale 320 — Somme precedenti lire 32.340 — Complessive 32.660. Il Comitato riconoscente ringrazia.

PALMANOVA

LA SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA rappresenterà coi suoi filodrammatici, oggi sabato, al nostro Sociale, due bellissime commedie scritte in linguaggio friulano.

L'attesa è vivissima; già numerose sono le prenotazioni dei posti.

ESSICCATOIO COOPERATIVO

BOZZOLI ha indetto l' A. G. ordinaria dei soci per il giorno di domenica 6 corrente alle ore 9 presso la sede del Circolo Agricolo.

L'ordine del giorno contiene la relazione del Consiglio, quella dei Sindaci; l'approvazione del bilancio al 31 marzo 1921 rinnovo delle cariche uscenti consiglieri e sindaci.

AMMASSO BOZZOLI — Siamo informati che la Ditta Banfi inizierà con oggi sabato l'incetta dei bozzoli. Di prezzi ancora non se ne parla. Le previsioni non sono del tutto cattive per i produttori.

VILLA SANTINA

PROBLEMA RISOLTO? — Finalmente siamo all'opera.

Il perito Santellani sta misurando e preparando il partaggio del bosco pineta.

Speriamo che in breve, non insorgendo altre difficoltà, sia accontentata la popolazione che da tanti anni aspetta questa divisione. E la concessione ai singoli si farà in forma di enfiteusi? Sarà in proprietà assoluta?

Ci parrebbe che dovesse essere l'enfiteusi. Speriamo si evitino errori.

BENEFICENZA — La signa Minetta Grassi Di Gasparo in morte del dott. G. De Prato, ha offerto al locale asilo lire 40. Sentite grazie alla benefattrice.

VILLANOVA DEL IUDRIO

LA PARTENZA DEL CAPELLANO — Dopo 40 anni di santo ministero perì partiva da Villanova per il meritato riposo nella sua Buttrio, il benamato Cappellano Don Osvaldo Degantini.

Assai commovente fu il momento dell'addio. Quella popolazione volle dare, a chi si lunghi anni profuse di mezzo a lei i tesori della sua pietà e del suo zelo, un atto di stima e riconoscenza.

Si raccolsero nel cortile della canonica tutti i fanciulli con i loro genitori. Una fanciulla rivolese al carissimo «Sior Santul» l'addio, ricordò l'amore, le cure affettuose per loro fanciulli, per i genitori, parenti, conoscenti tutti, e assicurò della perenne loro riconoscenza.

Quel saluto letto con tanto sentimento strappò le lacrime a tutti i presenti. Indi un fanciullo presentò al buon sacerdote, a nome del paese, una bellissima dedica con medaglia d'oro. Il buon D. Osvaldo prese all'improvvisa per quella manifestazione, rispose piangendo; ringraziò raccomandando ancora ai suoi cari fanciulli, di essere buoni, e parti benedicendo alla sua popolazione, accompagnato dal fervido augurio di ancora lunghi anni di vita.

Domenica farà il suo ingresso a Villanova don Sante Lodolo. A render più solenne la festa, interverrà la distinta banda di Lavariano, diretta dal M.o Baseiù.

Auguri a don Lodolo, di lungo e fecondo apostolato.

SAVOGNA

IL SINDACO ASSOLTO! — Non era bisogno certo del magistrato per testimoniare l'innocenza da le accuse formulate o la rettrezza d'animo del nostro valoroso Sindaco sig. Michele Medves ex tenente di un battaglione d'assalto, decorato al valore.

Tuttavia è sempre ottima cosa poter riportare una vittoria di fronte al pubblico.

E ieri, alla R. Pretura di Cividale in seguito alle risultanze testimoniali degli onli Fantoni e Tessitori, con l'assistenza dell'avvocato Candolini e dell'avvocato Brosadola il nostro Sindaco ha avuto un trionfo assieme all'assoluzione completa dall'imputazione fattagli.

Che ne dice il sig. Felettig?

NIMIS

Il fascio di Nimis ha risposto: attendevamo quella risposta perché tutti potessero giudicare serenamente, se era giusto il nostro lamento, e nessun'altra risposta ci aspettavamo perché non potevamo compilare una diversa. Ad una fiera e leale protesta di chi si gloria d'aver dato alla patria quanto di più sacro si possa dare col sacrificio eroico dei propri figli, il fascio di Nimis risponde con termini bassi e triviali! Possiamo dirvi però che il nostro fegato sempre sano e forte non mostra alcun sintomo di debolezza: per questa volta tranquillizzatevi pure, non ci sarà bisogno di nessun tonico da parte del vostro serafico dott. Verona. Quanto sarebbe meglio che deponeste quella penna, se non sapete vergare che insolenze e sfide!

Il Comizio degli statali in Castello

Ieri alle 17 seguiti nel salone massimo del civico Castello, l'annunciato comizio degli impiegati statali.

Intervennero al comizio i postelettronicisti, alcuni cancellieri, alcuni professori delle medie e numerosi altri dipendenti stipendiati dallo Stato. La presidenza del comitato d'agitazione diede lettura delle comunicazioni pervenute da Roma in merito al procedimento dell'agitazione in tutta Italia. Il movimento procede compatto. I ferrovieri mantengono continue conversazioni coi dirigenti e manifestano la propria solidarietà. Interloquirono sull'argomento di versi oratori. Fu protestato anche da taluno il pericolo che l'agitazione si converta in una vera e propria sollevazione contro il regime e contro le istituzioni. Tra numerosi mormorii di approvazione, uno dei convenuti dimostrò che il movimento sta al di fuori di moventi politici, giacché lotta per le giuste aspirazioni economiche della classe sinora la più trascurata.

Oggi alle 17 seguirà altro comizio per ulteriori comunicazioni.

Sau Gottardo ai suoi morti per la Patria

Domani la popolazione di S. Gottardo inaugura il monumento marmoreo eretto in memoria ed onore dei suoi figli caduti per la Patria. La cerimonia incomincia alle 8.30 con l'incontro delle rappresentanze al suono della banda di Povoletto, all'incrocio della via Cividale-Morosini.

Giunta municipale

(Seduta del 3 Giugno 1921)

1. Ha disposto nella ricorrenza dello Statuto le seguenti erogazioni sull'apposito fondo per le feste Nazionali.

- Alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 500.
- Alla Società dei Reduci L. 500.
- Alla Scuola e Famiglia L. 400.
- Alla Casa Secolare delle derelitte L. 350.
- All'Orfanotrofio Tomadini L. 300.
- All'Istituto Miescio L. 300.
- All'Asilo Infantile della Carità Lire 250.

II. — Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la classificazione fra le Comuni delle seguenti strade Melegnano, Solferino, Palestro, Varese e Magenta.

III. — Ha fissato la convocazione del Consiglio Comunale in seduta straordinaria per le ore 20 dei giorni di mercoledì 15 corr. Giugno e seguenti.

IV. — Preso atto dell'approvazione data il 27 maggio testè decorso del Genio Civile al progetto di sistemazione dell'acquedotto comunale di Zompitta ha autorizzato il Sindaco a presentare domanda per ottenere dalla Cassa Depositi il mutuo di favore nell'ammontare di L. 3.587.404.40.

V. — Ha concesso l'aula maggiore dello Stabilimento scolastico di Via Dante per il Congresso Magistrale indetto dall'Associazione Friulana « Umberto Caratti » per il giorno 9 del corr. Giugno: ha delegato l'Assessore Prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla seduta inaugurale ed ha demandato al Sindaco di disporre per un ricevimento ai congressisti nelle sale della Loggia.

VI. — Ha autorizzato il Sindaco a presentare domanda per ottenere dalla Cassa Depositi il mutuo di favore nell'ammontare di L. 3.587.404.40.

V. — Ha concesso l'aula maggiore dello Stabilimento scolastico di Via Dante per il Congresso Magistrale indetto dall'Associazione Friulana « Umberto Caratti » per il giorno 9 del corr. Giugno: ha delegato l'Assessore Prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla seduta inaugurale ed ha demandato al Sindaco di disporre per un ricevimento ai congressisti nelle sale della Loggia.

VI. — Ha autorizzato il Sindaco a presentare domanda per ottenere dalla Cassa Depositi il mutuo di favore nell'ammontare di L. 3.587.404.40.

V. — Ha concesso l'aula maggiore dello Stabilimento scolastico di Via Dante per il Congresso Magistrale indetto dall'Associazione Friulana « Umberto Caratti » per il giorno 9 del corr. Giugno: ha delegato l'Assessore Prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla seduta inaugurale ed ha demandato al Sindaco di disporre per un ricevimento ai congressisti nelle sale della Loggia.

VI. — Ha autorizzato il Sindaco a presentare domanda per ottenere dalla Cassa Depositi il mutuo di favore nell'ammontare di L. 3.587.404.40.

V. — Ha concesso l'aula maggiore dello Stabilimento scolastico di Via Dante per il Congresso Magistrale indetto dall'Associazione Friulana « Umberto Caratti » per il giorno 9 del corr. Giugno: ha delegato l'Assessore Prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla seduta inaugurale ed ha demandato al Sindaco di disporre per un ricevimento ai congressisti nelle sale della Loggia.

VI. — Ha autorizzato il Sindaco a presentare domanda per ottenere dalla Cassa Depositi il mutuo di favore nell'ammontare di L. 3.587.404.40.

V. — Ha concesso l'aula maggiore dello Stabilimento scolastico di Via Dante per il Congresso Magistrale indetto dall'Associazione Friulana « Umberto Caratti » per il giorno 9 del corr. Giugno: ha delegato l'Assessore Prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla seduta inaugurale ed ha demandato al Sindaco di disporre per un ricevimento ai congressisti nelle sale della Loggia.

VI. — Ha autorizzato il Sindaco a presentare domanda per ottenere dalla Cassa Depositi il mutuo di favore nell'ammontare di L. 3.587.404.40.

V. — Ha concesso l'aula maggiore dello Stabilimento scolastico di Via Dante per il Congresso Magistrale indetto dall'Associazione Friulana « Umberto Caratti » per il giorno 9 del corr. Giugno: ha delegato l'Assessore Prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla seduta inaugurale ed ha demandato al Sindaco di disporre per un ricevimento ai congressisti nelle sale della Loggia.

Federaz. Giovanile Friulana

Riceviamo:

Una importante seduta tenne sera la Giunta Direttiva della Federazione Giovanile.

Si trattò ampiamente dell'imminente congresso a Venezia a cui è già stata ratificata una ventina di friulani. Nota è questa la prima volta che la Federazione partecipa ufficialmente, dopo guerra, ad un congresso regionale.

Il presidente poi da lettura di relazioni pervenute alla Federazione in condizioni interne di alcuni comitati comunica le visite fatte ad altri comitati da parte della Federazione.

Si propone un sollecito affrettamento per la preparazione del Congresso provinciale in agosto e della giornata di lavoro che seguirà a quello.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

La Autorità e colle Istituzioni nostre parte del momento che la Federazione organo a sé regolarmente costituiti la base delle vigenti disposizioni.

Il presidente ha parlato della guerra, nel nome, per gli immani disastri che provengono dal non essere la via gerarchica specialmente nei porti che la Federazione deve avere.

Succ. G. VITTORELLI di G. TOMAT
— 0 SPILIMBERGO —

FILIATI - MAGLIERIE - CALZETTERIE
FAZZOLETTANI - MERCERIE - CHINCAGLIERE
INGROSSO - DETTAGLIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Per i combattenti supplenti nelle scuole medie

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra ci comunica quanto segue:

Nel giugno 1919 la Minerva bandiva un concorso a soli titoli, per le scuole medie, ammettendovi le donne e, con l'abolizione di ogni limite di età, anche i vecchi di 50 anni, onusti di supplenze e tutelati da inframmettenze parlamentari.

Difatti una Commissione di quel corso, nella sua relazione finale, giusta la nulla da guadagnare da insegnanti, che sono arrivati al 45 e magari ai 50 anni senza aver mai partecipato a nessun corso, o che non sono riusciti mai a vincere nessuno, trascinandosi di supplenza in supplenza per pietà o per inammettenze parlamentari, e sono stati ammessi al presente concorso per gli stessi motivi. Né si vede perché la guerra che è stata fatta dai giovani, abbia potuto offrire motivi per abolire nei concorsi i limiti di età, cioè per consentire ai vecchi onusti delle loro supplenze di farsi avanti e disputare ai giovani le cattedre, mentre prima della guerra ciò non era possibile. (Boll. Uff. Min. P. I. Suppl. al n. 41 del 7 ottobre 1920 pag. 134.)

Così anche la Commissione riconosce che il concorso generale del 1919, che doveva essere esclusivamente a beneficio di coloro che difesero la patria in guerra, nella realtà fu un premio per le donne, per i vecchi, per i riformati... per gli imbecilli... Difatti, a quel concorso, bandito forse per camorre parassitarie, proprio in periodo di pieno ristabilimento, quando i giovani erano ancora al posto del loro dovere, solo una parte dei reduci, i più fortunati, poté partecipare.

Gli altri non poterono prender parte al concorso, perché già laureandi nel 1915 causa la guerra non ebbero l'occasione di sostenere l'esame di laurea prima del luglio 1919. E intanto passarono avanti, assunte nei ruoli, le donne che avevano studiato durante la guerra e insegnanti per anni, anche senza la laurea, conseguita all'ultimo momento.

Inoltre molti giovani del 1919 furono mandati, dopo Vittorio Veneto, fuori d'Italia con truppe di occupazione. Neppure a costoro fu possibile la laurea prima del luglio 1919.

A questo costoro che servirono la Patria quale ricompensa preparava il governo d'Italia, che aveva ormai provveduto al collocamento delle donne e dei vecchi?

Furono assunti, in parte, quasi per elezione, come supplenti (cioè quali stipendio durante le vacanze estive e nei periodi di malattia... ecc.), mentre le donne e del pecunio della Minerva, entravano definitivamente nei ruoli.

Ed ora proprio per i reduci la Minerva torna ad applicare disposizioni, inique, cioè, pretende che per l'assunzione nei ruoli si debba sostenere prima un concorso per titoli ed esame.

Questo è un insulto per i reduci. Le donne, che ebbero tutto il tempo per prepararsi ad un concorso sono state escluse dall'esame ed assunte per tanto tempo sacrificarono per la difesa della Patria, che sono ritornati più o meno diminuiti nella loro resistenza per entrare nei ruoli.

Che altro desidera la Minerva dai reduci? Non è ancora paga dei favori largiti, con tanta liberalità, alle signorine venute simili ai reduci ormai da un periodo di ringraziamento... E infatti coi progetti Croce si prepara appunto questo.

Perché la Minerva non scende un po' nelle scuole e non osserva direttamente il rendimento delle donne? Potrebbe in tal modo persuadersi che i reduci supplenti (cioè ancora sfruttati anche insegnando, perché nella scuola portano tutta l'anima; tutto l'entusiasmo di una vera giovinezza italiana) non sono anche validi.

Se ne convince la Minerva. Inoltre al governo d'Italia i reduci, hanno il diritto di chiedere: perché in tempi normali, prima della guerra, la Minerva ereditò bene di assumere nei ruoli definitivamente tanti insegnanti incaricati con disposizioni transitorie, che portano i segni del sacrificio come la Patria? Per i reduci che sono onusti di studio (cioè con la laurea), che alla consegna del concorso, insieme con le donne, perché non crede transitorie la Minerva nuove disposizioni?

Si vuole ritornare ai vecchi regolari? Questo non potremo tollerare. Ormai basta! «Provident consules!» Con la legge 1 giugno 1914 n. 679 si all'entrata nei ruoli di molti supplenti.

Con la legge n. 142 dell'8 aprile 1900 si prevede, con altre disposizioni transitorie, per l'assunzione di moltissimi insegnanti fuori ruolo.

Basta citarne l'art. 37:

«All'applicazione della presente legge (n. 142) saranno assunti in servizio coi grado di straordinario, e fino a che tutti siano stati immessi nel ruolo;

d) Gli incaricati fuori luogo... che pur non avendo preso parte a concorsi siano almeno nel secondo anno scolastico di servizio, e posseggono il titolo legale di abilitazione all'insegnamento;

e) Gli incaricati fuori ruolo, che pur non possedendo titolo legale di abilitazione all'insegnamento, siano ammessi in servizio prima del 1902, e abbiano il voto favorevole di una ispezione che il Ministero farà eseguire entro sei mesi dalla loro domanda.

Perché prima della guerra, la Minerva provvedeva all'assunzione nei ruoli persino di gente che non possedeva il titolo di abilitazione, ed ora vorrebbe trascurare i reduci che hanno la laurea e già insegnano con tanto zelo di apostoli e di educatori?

Le disposizioni transitorie sarebbero ben più opportune, per coloro che portano i segni del sacrificio compiuto per la salvezza della Patria e quindi anche della scuola italiana.

I mutilati ed invalidi di guerra (compresi i malarici) e combattenti tutti, chiedono alla fine un atto di giustizia non con privilegio (che tale fu invece usato per le donne nel concorso a soli titoli del 1919) e cioè:

Assunzione immediata nei ruoli di tutti i supplenti reduci di guerra che abbiano il titolo legale di studio, (cioè la laurea) e che insegnano nelle scuole medie del Regno.

Il mercato di giovedì

Buoi 4: venduti 2 da 3150 a lire 4000 — Vacche 80: vendute 18 da 1920 a lire 2000 — Vitelli 58: venduti 18 da 1300 a 3000 — Cavalli 112: venduti 46 da 1900 a 3800 — Muli 47: venduti 11 da 1500 a 2700 — Asini 3: venduti 2 da 200 a 300 — Vacche a peso vivo da 4,70 a 4,90 — Vitelli a peso vivo da 6 a 6,50 — Maiali da latte 200 — venduti 65 da 60 a 90 — Maiali da 2 a 4 mesi: 180, venduti 100 da 100 a 140 — Maiali da 4 a 6 mesi: 160 venduti 65 da 200 a 230 — Venduti 8 maiali da macello.

Irritazione anale ed emorroidi
La gran parte della gente è disturbata ogni tanto da irritazione anale o da emorroidi. L'Unguento Foster reca sollievo a tali disturbi. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito e ha non comuni effetti risananti. Persino le emorroidi esterne cedono a questo balsamo. Solleva tutte le affezioni pruriginose della pelle e il suo giovamento è duraturo. Presso la Farmacia: L. 3,50 la scatola, più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale, C. Gioiolo, 19, Cappuccio, Milano.

Beneficenza pro orfani di guerra
Durante il mese di maggio u. s., all'Istituto Friulano (pro orfani di guerra in Rubignacco (Cividale) vennero fatte beneficenze direttamente all'Istituto stesso e per mezzo della Congregazione di Carità di Cividale per la complessiva somma di lire 600, a tutti coloro che con tanto affetto, continuamente si ricordano della provvida istituzione la presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Proroga di concorso
Il ministro Micheli decreta prorogato al 15 giugno p. v., il termine utile alla presentazione delle domande, regolarmente documentate, al ministero di agricoltura (Ispettorato centrale delle miniere) per l'ammissione al concorso bandito col decreto Ministeriale 2 aprile 1921, relativamente a 15 posti di ingegnere-leva nel corpo Reale delle miniere.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il ministero per l'agricoltura (Ispettorato centrale delle miniere) nel prossimo mese di luglio, in giorni di cui sarà dato avviso, in tempo debito, ai singoli interessati.

Per scongiurare l'abolizione del "nostro" Ministero
Il Consiglio della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio, ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, il seguente telegramma:

«Consiglio Federazione Friulana Industria Commercio impressionato voci minaccia abolizione ministero Terre Liberate allarmanti tutta classe industriale commerciale ancora aspettante trattazione liquidazione danni guerra permettesse invocare contraria assicurazione onde evitare seria agitazione. Mai assistenza nostro ministero reputosi più indispensabile momento attuale in cui speranze prevedono prossima fine tante sofferenze. Ossequi.

Presidente Ing. Fachini

Avvelenato a due anni
Il bimbo Bujan Maurizio di anni 2 venne accolto all'Ospedale ieri con diagnosi di avvelenamento. Veleno: acido minerale. La prognosi è riservata.

Una donna fuggita di casa
Un marito si è recato ieri nei nostri uffici, per dirci che ancora dal 15 maggio, sua moglie è scomparsa di casa e nessuno gliene poté dare notizia sul dove si sia rifugiata. E' certa Rosa De Valerio, maritata Toniutti di a. 42: veste probabilmente una vestaglia bleu a righe bianche; ha il capo costantemente

coperto da un fazzoletto o da sciarpa. Parla veneto essendo nata a Castellazzo in quel di Belluno. E' di statura piuttosto bassa. Lascia in casa il marito e 4 figli in tenera età.

Chi potesse dare qualche informazione, farà opera buona di parteciparla al marito, all'indirizzo indicato qui presso: via Cisis 68, ed anche all'autorità, essendo la Rosa de Valerio ricercata anche per dare chiarimenti a carico di persone corresponsabili ai danni della famiglia.

Muore nell'atrio dell'ospedale
Si era sentito male tutto il giorno il cinquantaseienne Carlo Adams, cantiniere. Iersera verso le 22 si trovava tanto male che i famigliari giudicarono di doverlo trasportare d'urgenza allo Ospedale.

e'f'ce appena in tempo per giungere all'ospedale. Nell'atrio, mentre subiva la visita sommaria d'accoglimento, spirava per paralisi cardiaca.

Una querela per diffamazione
Sappiamo che gli amici nostri co. O. dorio Della Pace e rag. Orazio Peverini sporgeranno querela contro un settimanale, pubblicato dai fascisti locali che nell'ultimo suo numero li accusa autori di una «menzogna» a carico del Fascio.

Con le promesse non si mangia
Dopo infinite proteste e minacce da parte di molti mutilati, ancora oggi, dopo due anni di insistenze non si è pensato ai mutilati della guerra.

Mille promesse loro fatte con decreti, con deliberazioni di consigli e da riunioni di comandi, enti, privati, ma con tutte queste promesse ancora oggi il mutilato aspetta quel che a Lui è stato promesso.

I mutilati sono stanchi di promesse e non intendono più di aspettare. Occorre finirli una buona volta.

In tutte le città d'Italia i mutilati hanno avuto un contegno energico. In Friuli i mutilati sperano nella spontanea considerazione dei datori di lavoro. Vana speranza!...

Ma ora scenderemo anche noi in campo. Nonostante le nostre mutilazioni, faremo vedere che rimangono ancora forti come lo fummo un giorno e dimostreremo che dietro a noi vi è una folla di disoccupati che domanda il diritto alla vita!

Anche per i nostri compagni che oggi non vedono, ma che saranno sempre con noi come un giorno erano con noi sul Carso, sul Grappa e sul Piave, oggi uniti combatteremo per la realizzazione di quelle promesse che non furono mantenute.

Le signorine una buona volta pensino: pensino che loro della guerra non hanno ricavato che il lusso, il profumo che le tinge e quel lusso che oggi non è moderato specie in questi momenti.

Voi signorine che siete ai nostri posti, dimettetevi: ritornate alle vostre occupazioni famigliari e lasciate a noi quel posto che occupate ed a noi fu promesso.

Se i vostri padroni non provvedono, provvedete voi, altrimenti provvederanno i mutilati.

Per i mutilati il mutilato Macuglia Giovanni

IN TRIBUNALE

I biglietti da cento falsi
Ieri si sono riaperte le udienze nonostante lo sciopero bianco. Comparvero dinanzi ai giudici due bellimbusti che nel marzo e nell'aprile passato avevano cercato di spacciare biglietti falsi da 100 lire in quel di Caporetto.

I due imputati, tali Valenti Luigi di Fabiano e Bressanini Santo Luigi l'uno di 22 anni, l'altro di 25, ambedue di Bergamo, dissero di aver ricevuto biglietti da persone che non sanno precisare. I giudici non eredettero naturalmente a tali dichiarazioni che contrastavano con le deposizioni dei truffati. Per conclusione si ebbero l'uno e l'altro 3 anni e 6 mesi di reclusione con un anno di sorveglianza speciale.

TEATRI ED ARTE

Compagnia d'operette
Davico - Fineschi - Lombardo

Il pubblico bellissimo che affollava ieri sera il nostro «Sociale» ha fatto un'ottima accoglienza alla nuova operetta «La casa delle tre ragazze» musicata sui motivi di Franz Schubert.

Questa volta, niente «apaches», niente «bals tabarin», niente «complets», ripetibili a piacere dell'uditorio, niente insomma delle solite salse che guarnivano le operette viennesi degli ultimi anni!

Ci spiace assai che questa iniziativa non sia sorta fra i nostri compositori e librettisti. Era lecito sperarlo poiché abbiamo di ottimi. Il libretto di Wilner e Reichert, assai grazioso, è musicato sui motivi variati e buoni. La morale della favola sarebbe questa: Ai meriti personali ed alla passione amorosa, bisogna che l'uomo aggiunga un tantin di audacia per far sua la donna prescel-

ta altrimenti... perde la buona occasione che, forse, non torna più.

Armando Fineschi, netto le spoglie di Cristiano Fshöll, fratello e cerbero innocuo delle «Tre ragazze», fu di una comicità autentica. La sua fama è ben meritata. Ad ogni personaggio che interpreta — ed il suo repertorio è vastissimo — egli dà un'impronta personissima.

Il suo umorismo è misurato, mai volgare, efficace. Al bravissimo comico, il nostro pubblico ha detto tutto questo applaudendolo simpaticamente con insistenza.

Gina Davico «La Grisi» nella sua breve parte ha divertito e fu assai festeggiata.

La graziosissima Rossana Sanmarco ha piaciuto assai e così il cav. Lavoratori che riuscì a conquistare il cuore. (Quando mai si vide altrimenti per i primi tenori?). Molto bene Amelia Con salvo nel duplice parte di «Portinaia» e di «Maria Tschöll» e così Peppino Laganà nel ruolo di «Franz Schubert», che sembra fatto per lui.

Virgilio Fineschi «Conte Chantow» (chiediamo senza per questi nomi complicati) e gli altri contribuirono efficacemente all'ottima riuscita dell'operetta che fu ripetutamente applaudita ad ogni fine d'atto.

I scenari ed i costumi bellissimi. Questa sera avremo uno dei capisaldi del vecchio e gloriosissimo repertorio: «La bella Elena» di Offenbach. Armando Fineschi, manco a dirlo, sarà «Meneleo re».

L. P.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico san Paolino

La Famiglia Pravisani ringrazia infinitamente tutti coloro che presero parte ai funerali del loro compianto

PATRIZIO
Udine, 4 Giugno 1921.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

ERNIE
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile contratta nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi dai nostri esimi specialisti:
Udine, Venerdì 17 Giugno, Albergo Italia.

ISTITUTO ORTOPEDICO MODERNO TORINO
ERNIE
La contenzione e miglioramento di qualsiasi ernia anche la più ribelle, si ottiene mediante il nostro moderno apparecchio. Confezionato per ogni singolo caso, con la massima cura e solidità, procura al sofferente un immediato e salutare sollievo.

L'esimo specialista sarà di passaggio nelle singole località e date sotto indicate:
UDINE, Lunedì 6 Giugno, Albergo Roma.
PORDENONE, Mercoledì 8 Giugno, Albergo Centrale.

ECONOMICI
REGISTRATORI CASSA «National» d'occasione come nuovi, pronta consegna. Comodità pagamento. Giovannini Piazza, Mercatovecchio 3. Forniture, accessori, riparazioni.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono. Stabilimento Musicale Canillo Montico, Via della Posta n. 20, Udine.

CERCASI abili rappresentanti articolo enorme consumo L. 2000 mensili. Rag. Arnoldo Turchetti. — Ancona.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
SPECIALISTA
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15, II piano

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite
Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE

Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

ZOLFO
Ramato al 3% per viticoltori
PREZZI SENZA CONCORRENZA
Deposito S. LESKOVIC Viale Stazione, 3 int. - Udine

Mobili G. FILIPPONI
Via Prefettura, 6 - UDINE

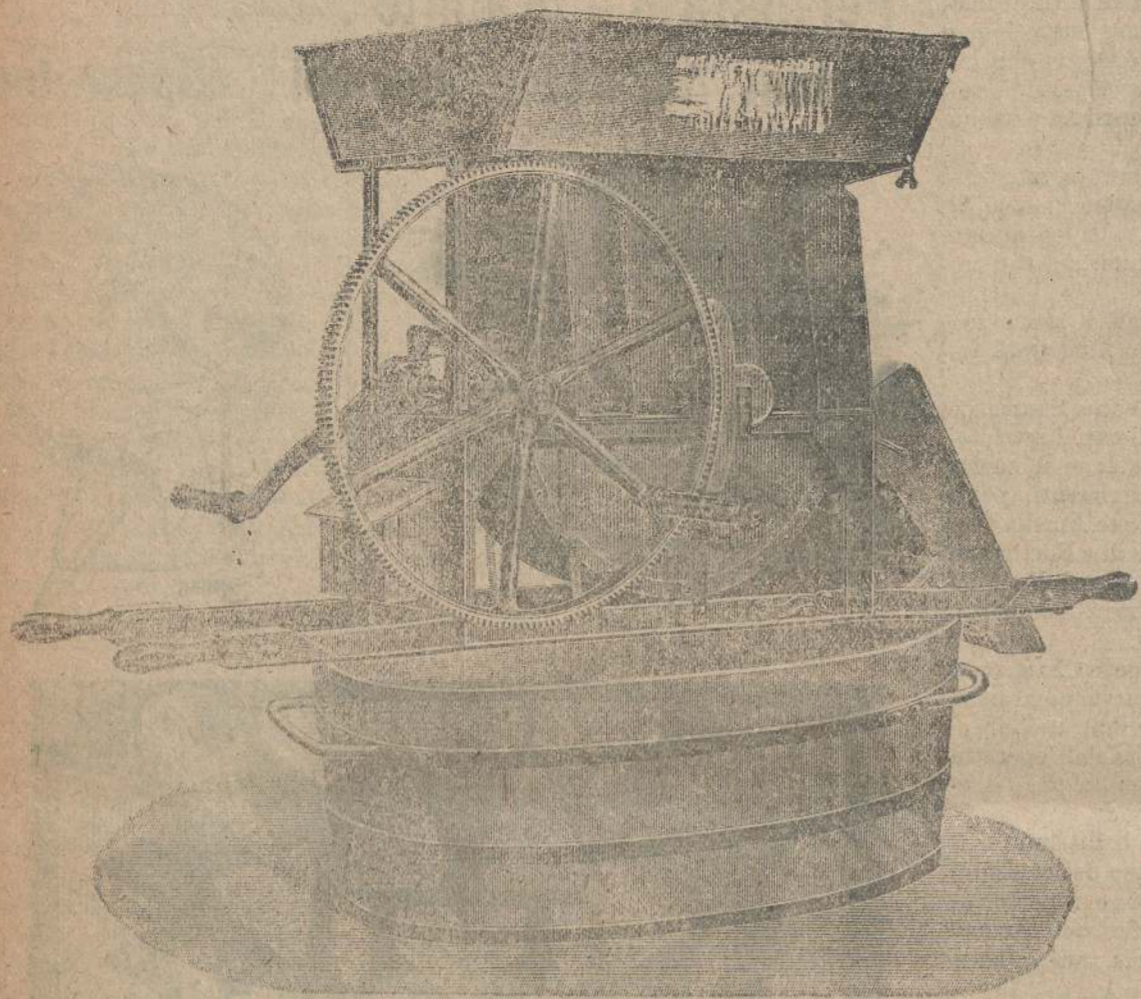
Cooperativa di Produz. e Lavoro di Orsaria
Tutti i Soci sono invitati all'Assemblea Generale che si terrà il giorno 19 corr. ore 7 pom, nella Sede Sociale, per trattare il seguente oggetto:
Modifica dell'art. 11 dello Statuto.
Orsaria li 2 giugno 1921.
Il Presidente
Pauluzzi Giovanni Maria

Per le inserzioni
rivolgersi alla
Unione Pubblicità It. - Via Manin

Fiera Internaz. Campionaria - Padova
Visitate lo Stand - 204 - Salone B

OLEIFICIO GENGHINI & ROJ
MILANO UDINE
Via S. Vittore al Teatro 5 Viale Stazione 25

Olio Lino cotto e crudo - Solfocininati per Conterie e Tintorie - Olii per industrie - Acquaragia e surrogati - Colotonia - Olii lubrificanti. Specialità «LINOIL», olio essiccante



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni e dei frumenti - per la Latteria - per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

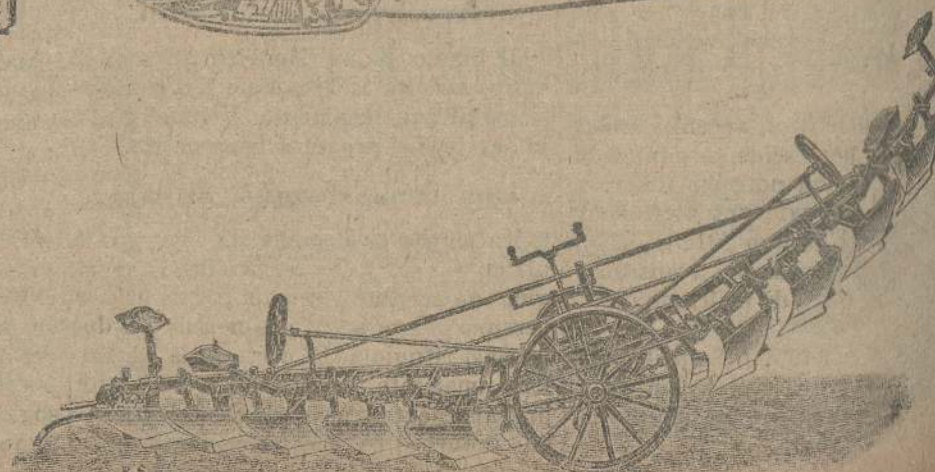
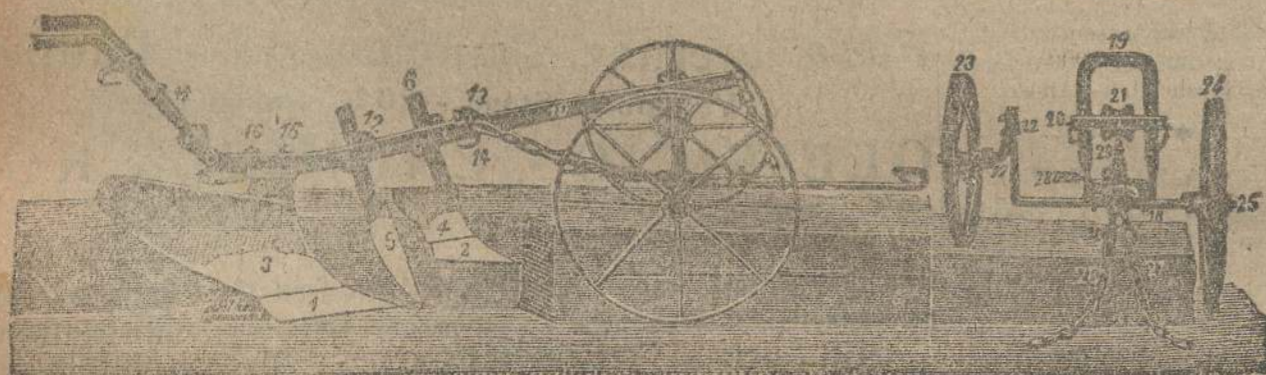
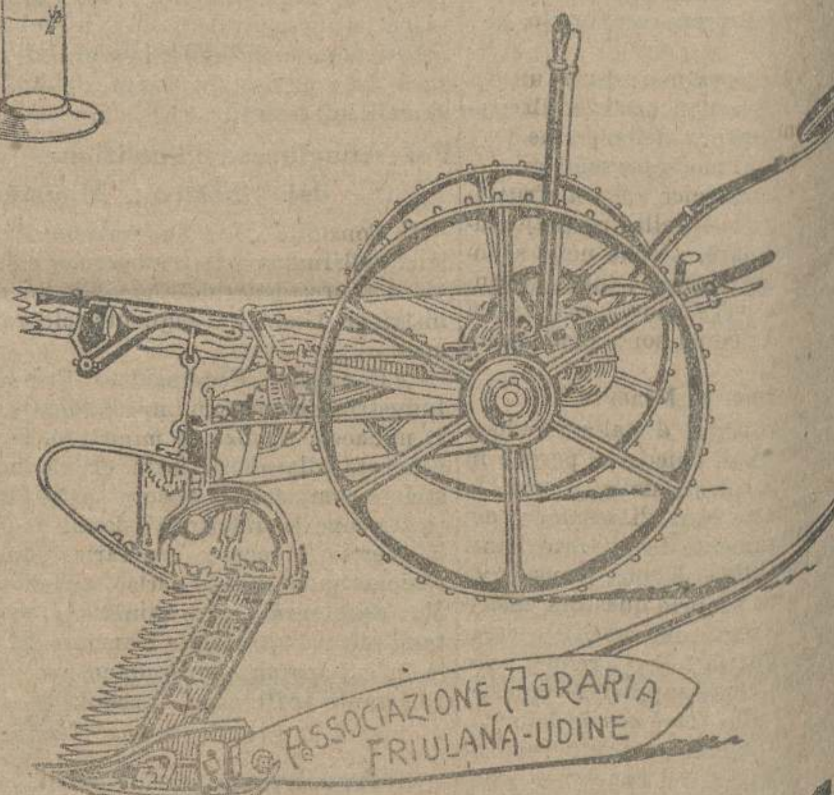
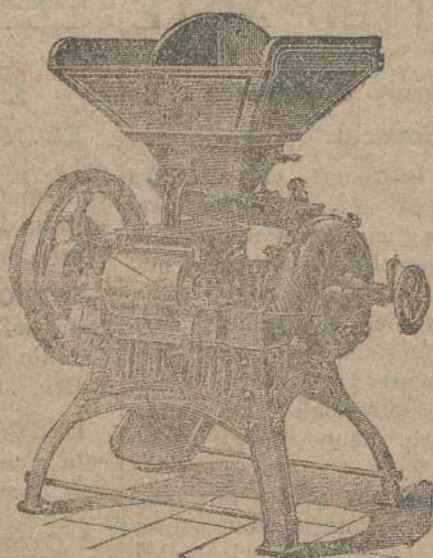
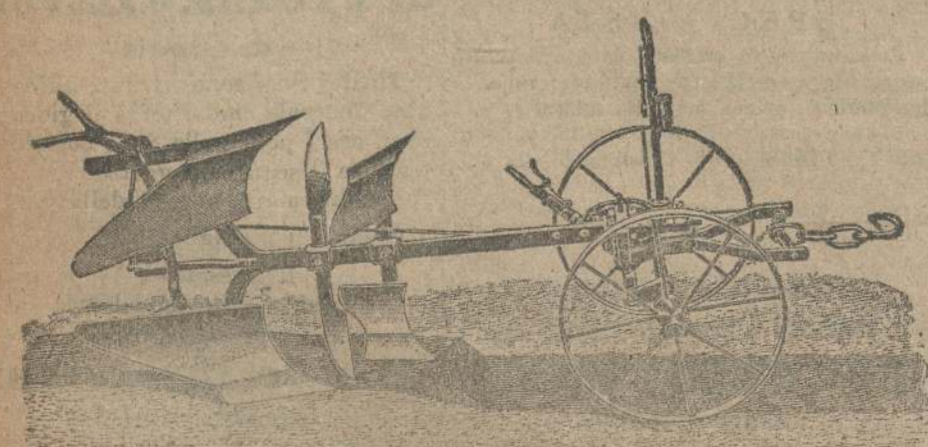
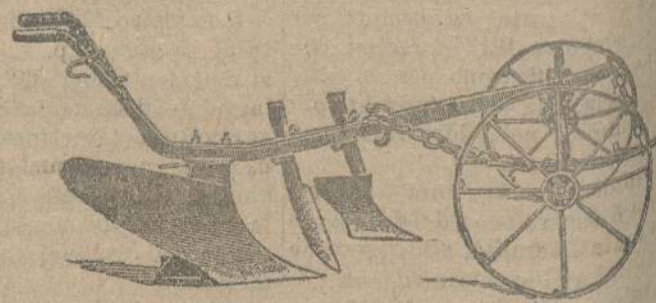
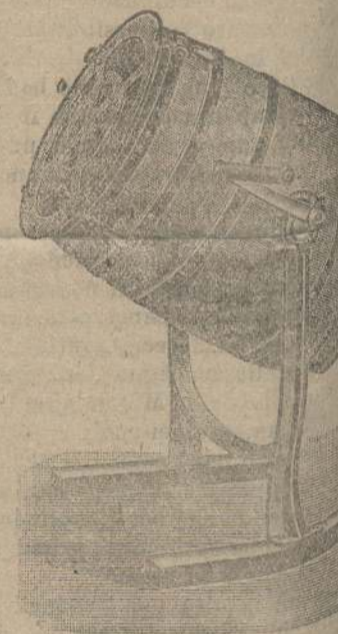
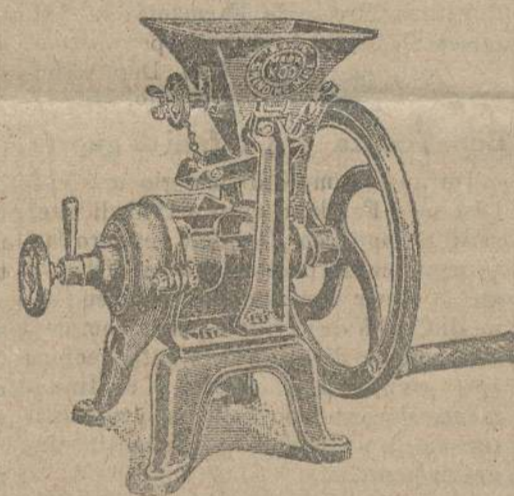
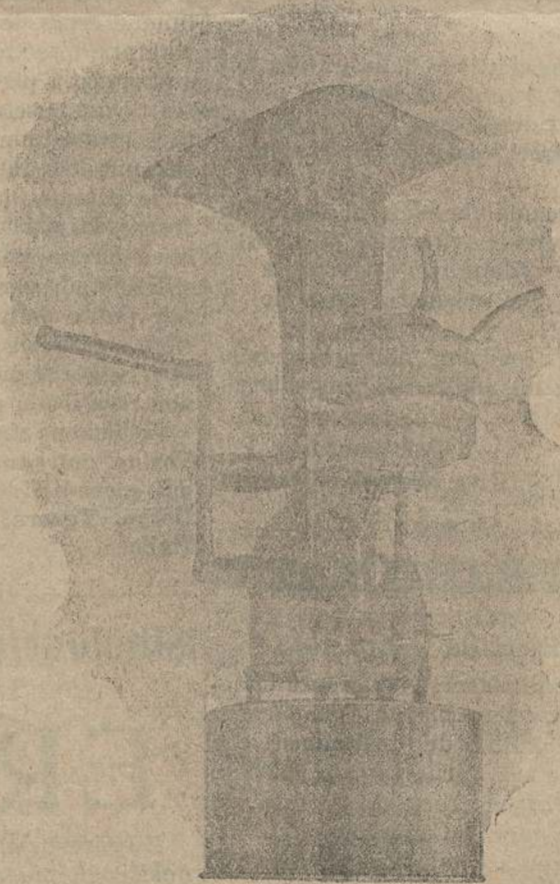
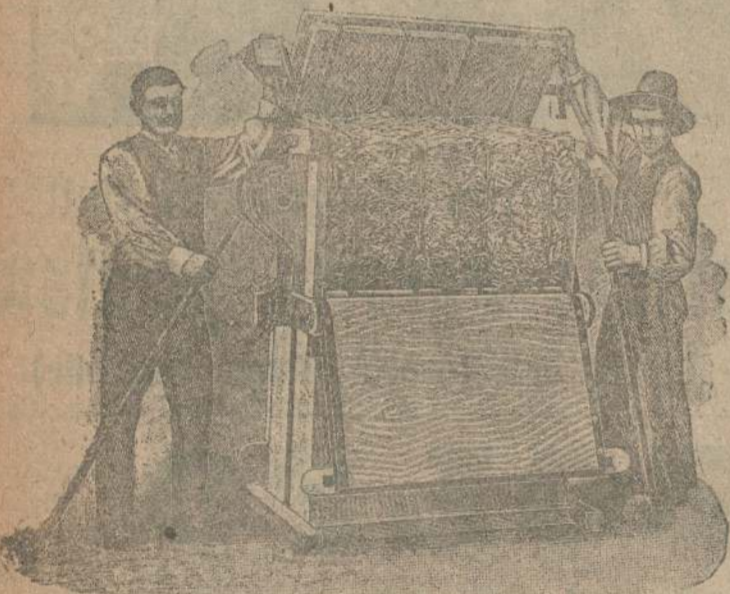
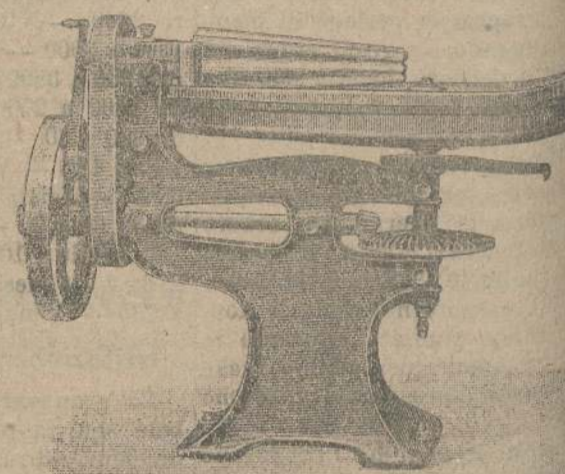
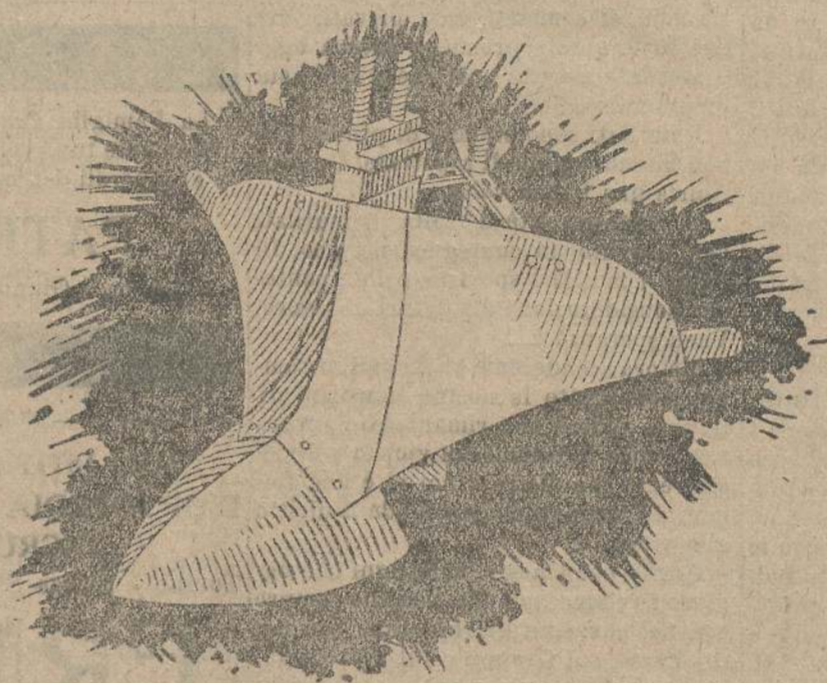
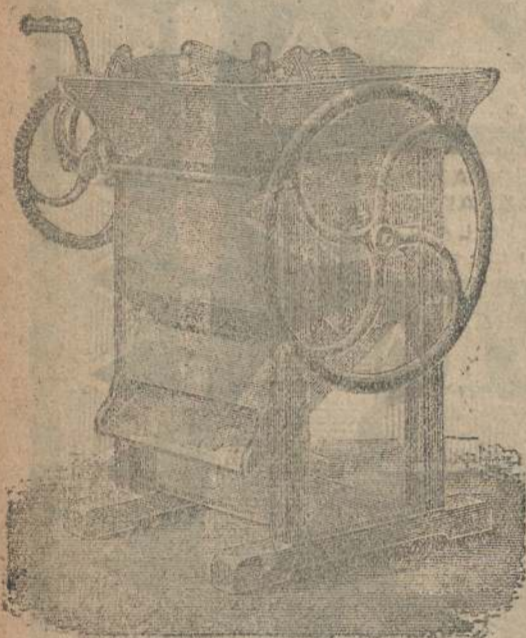
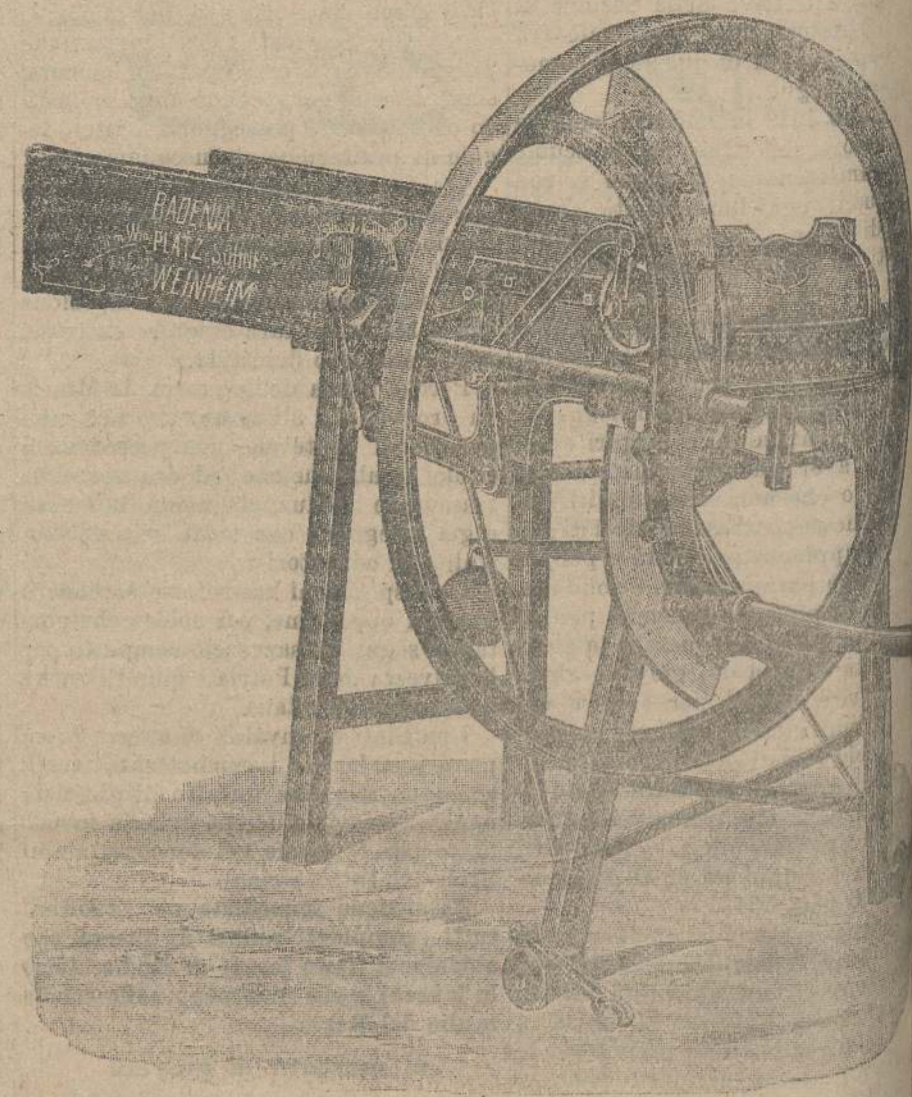
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana.



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE

NO II
 ABB
 Ann L
 Tri
 Abbona
 Abbona
 Direzione
 Via Treppo
 Moia
 Non e' ch
 debuttat
 ab in
 ita e di
 alla fr
 arato di
 andersi e
 ariha, e s
 nimo ven
 tendenza
 stare: es
 as. E, si
 insolini d
 ad altr
 che, se
 (lari) no
 o 30 mi
 ona per...
 Queste ed
 oppo dimo
 e' anc
 enza del
 na piu ch
 il socialis
 seveciche
 onabilita
 re che altr
 ulcevoia n
 concorrent
 ni di ord
 Nessuno
 rre alle
 stessi po
 forma di
 sia la rep
 al popo
 menti e c
 Ma la q
 deve real
 l'ase, si gr
 ana di dis
 onarclia
 nazione sto
 Savoia, ci
 mento e ei
 ente e eme
 ilmente
 in pillole
 Pata costi
 nni fascist
 nente rispo
 ncar le cos
 lo presun
 ro riposta
 fascismo p
 altro fou
 cio ch
 ilare confo
 vede la
 Se dunque
 non vn
 e eper
 al suo posto
 il rispettos
 nterv
 nansa, il r
 n polsani
 Bredite
 rano che q
 se e' n
 a non
 i estru
 porto da p
 niana chin
 rviendo su
 nno gli e
 nno credu
 Ma infatti
 rreare lo S
 appo dello S
 naggio a I
 nstafazione
 onorare
 torita at
 quale a ir
 nassarimmo
 ato Paese.
 Ma le crisi
 nna tutta q
 nni regi
 nno: qua
 nni di cog
 e che qu
 alla Nazio
 popolo ed
 nazioni civile
 nel i fascis
 nno omggio
 nna loro d
 nza di s
 per la crapi
 per gli atte
 neralistici
 rno.
 nno oco
 nno si sveglia
 nno affare
 n fascismo.